



Giugno 2015

# NOTIZIARIO

CAI Gazzada Schianno



Gazzada Schianno

Presenta

*In Tibet  
diario di un  
viaggio*

di  
*Alessandra  
Maineri*



*Incontro fotografico e presentazione del libro*

*venerdì, 12 giugno alle ore 21.00*

*presso la sede CAI di Gazzada - via Roma 18*

## Gruppo Senior

### Gite del giovedì dei Buontemponi

Giovedì 4 Giugno "Monte Bregagno 2107 m." da i Monti di Breglia Dislivello in salita/discesa 1100 m. (ore 6,00) Difficoltà E Costo soci € 13,00

Giovedì 11 Giugno "Pizzo Salmone 1560 m." da Auressio m. 600 Dislivello in salita/discesa 950 m. (ore 4,30) Difficoltà E/EE Costo soci € 12,00

Giovedì 18 Giugno "Sassariente 1768 m." da Monti di Motta m. 1060 Dislivello in salita/discesa 760 m. (ore 4,30) Difficoltà EE Costo soci € 11,00

Giovedì 25 giugno 1) "Monte Mucrone 2335 m.": da Oropa Santuario m. 1190 sentiero escursionistico Dislivello in salita/discesa 1150 m. (ore 5,00) Difficoltà E/EE

2) Via ferrata "Nito Staich" da Oropa Santuario m. 1190 Dislivello salita/discesa 460 m. (ore 4,30) Difficoltà EEA Costo soci € 13,00

**Le gite sono per soci CAI in regola con il tesseramento.**

**Le gite si effettueranno in macchina.**

**I costi sono calcolati con 4 passeggeri per auto.**

Per informazioni chiamare il numero del CAI 0332 870703  
oppure il 0332 949529

## Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente  
Vice Presidente  
Segretario  
Tesoriere

Renato Mai  
Ettore Sardella  
Gabriella Macchi  
Claudio Beati

### Consiglieri

Margherita Mai  
Claudio Castani  
Patrizio Brotto  
Davide Battilana  
Tullio Contardi  
Bruno Barban

Collegio dei Revisori dei Conti  
Presidente  
Silvio Ghiringhelli  
Marina Colombo  
Annalisa Piotto

**CAI GAZZADA SCHIANNO**

**via Roma 18 tel 0332870703**

<http://www.caigazzadaschianno.it/index.php>

**Domenica 7 giugno**  
**5° uscita Via Valeriana**  
**2° tappa Marone Pisogne**

Quota massima m. 910  
 Dislivello in salita m. 950 in discesa m. 1000  
 Durata ore 4,30/5,00 circa  
 Difficoltà T/E

Località partenza/arrivo Marone/Pisogne  
 Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera.

Partenza ore 6,30 dal piazzale Italo Cremona Gazzada Schianno.

Quote soci € 18,00 non soci € 20,00 + assicurazione.

Direttori di escursione Grazia Baratelli, Gabriella Macchi, Adriana Cima.

L'Antica Strada Valeriana si snoda tra i meravigliosi monti che animano la sponda bresciana del lago d'Iseo ed ha come punto di partenza lo splendido paese di Pilzone.

Con i suoi 30 km di acciottolato la via Valeriana ci porta alla scoperta di borghi antichi e nuovi insediamenti, regalandoci scorci unici e sorprendenti. La via Valeriana fino al 1850 ha rappresentato l'unica strada di collegamento tra Brescia e la Valle Camonica e la tradizione racconta che la strada fu tracciata e percorsa dagli antichi romani. Ma la via Valeriana è molto di più che un semplice collegamento: essa è una via di collegamento con l'Assoluto, favorito dalla bellezza e dalle pace che regna in quei luoghi incontaminati.

In questa seconda tappa percorriamo il tracciato che parte da Marone e arriva a Pisogne

**Descrizione itinerario:** la Via Valeriana è contrassegnata da una "V" e segni gialli e



marroni.

Da Marone imbocchiamo via Risorgimento e proseguiamo su via Piazze e via 4 Novembre, continuiamo sulle vie Ponzano e Monte Nero, ora continuiamo su via Zone, e all'incrocio con via Castello prendiamo il sentiero sulla sinistra. Si salgono alcuni gradini e si attraversa la strada (attenzione al traffico!) per imboccare un sentiero di fronte che confluisce poco dopo su una

mulattiera, per abbandonarla quasi subito per percorrere un sentiero a sinistra.

Questo sentiero, inizialmente scavato fra le rocce si allarga per diventare mulattiera che confluisce su una stradina asfaltata (via Zone) in località Dossi.

Più avanti si passa vicino a una cascina isolata



(Palazzone), poco prima di arrivare nuovamente alla provinciale. Proprio sotto la teleferica che trasporta materiale. Non si attraversa subito la strada, ma la si percorre girando a sinistra rimanendo sul lato sinistro per un centinaio di metri (attenzione al traffico!) prima di attraversarla per prendere una scalinata che entra nel bosco.

La scalinata confluisce su una mulattiera che si percorre tenendo la sinistra sino ad arrivare nuovamente alla provinciale, che si attraversa (attenzione al traffico) per riprendere la mulattiera di fronte, che ci conduce a Cislano (fraz. di Zone), m. 615, (ore 1,00) su via Granarola.



All'incrocio con via Sebino si gira a destra, si passa vicino alla bella Chiesa di S. Giorgio (sec. XII, con affreschi quattrocenteschi di Giovanni da Marone), e si confluisce sulla provinciale, qui dotata di marciapiede, che arriva sino a Zone.

Si cammina sul marciapiede superando in sequenza il Torrente Bognadore, l'Edicola votiva dell'Ave Maria (all'inizio della Via Crucis che porta alla vicina Chiesa di S. Casciano), sino a superare un altro ponte poco prima delle prime case di Zone.

Per evitare un tornante si attraversa la strada per prendere una scalinata, girando poi a destra sulla strada che porta in centro.

Al successivo incrocio con Corso Europa si gira a destra per imboccare via Monte Guglielmo;



poco dopo si arriva al Municipio di Zone m. 700 (ore 0,30 – 1,30).

Zone è una bella località di villeggiatura, posta fra il Lago e il Golem (Monte Guglielmo). Nella Chiesa Parrocchiale, del '500, sono presenti alcuni gruppi lignei dei Fantoni.

Si supera la Chiesetta della Madonna del Disgiolo, m. 844 (non è chiaro da dove derivi il nome Disgiolo: secondo Mons. Fappani, autore dell'Enciclopedia Bresciana, sarebbe la contrazione dialettale di chiesuola / cappelletta; mentre per il Gnaga, autore del vocabolario toponomastico della provincia, deriverebbe dall'italiano disgelo, essendo la strada a lungo ghiacciata), e si raggiunge il Passo Croce di Zone m. 902 (ore 0,40 – 2,10), punto più alto della Via Valeriana da Fantecolo a Edolo.

Da qui, sino a Pisogne, la Valeriana corrisponde quasi sempre al Sentiero n. 205 del CAI di Pisogne. Il percorso incontra parecchi bivi e, pertanto, è opportuno prestare attenzione nel scegliere i sentieri da percorrere, anche se buona parte di questi conduce a Pisogne.

Si prende la mulattiera di fronte in discesa, per abbandonarla poco dopo, al primo bivio, girando a sinistra. Al successivo bivio si prosegue dritti tenendo la destra.

Più avanti si confluisce su mulattiera girando a sinistra; successivamente si abbandona



via Antica Valeriana che conduce alla bella Chiesa della Madonna della Neve, con affreschi del Romanino, da qui percorriamo in successione le vie Girolamo Romanino, Guglielmo Marconi, Viale Rimembranze, fino ad arrivare alla stazione di Pisogne. (0,10 – 4,00)

momentaneamente il 205 girando a destra per prendere un sentiero gradinato e sconnesso. Più oltre, si confluisce su mulattiera girando a sinistra. Quando la vegetazione lo permette, ampio è il panorama sul lago.

Si arriva a una fontana posta a un centinaio di metri dalla Chiesa di S. Bartolomeo, m. 550, (ore 0,40 – 2,50), che merita di essere visitata, anche se il percorso non la raggiunge perché devia a destra in discesa.

Si supera una Cappella votiva dedicata a S. Defendente e si procede su strada cementata sino ad arrivare a Govine, m. 220, (Contrada di Pisogne) (ore 0,40 – 3,30).

Non si supera il torrente al primo ponte che si incontra ma al secondo entrando nel paesino; si supera la Chiesa "della Madonnina" (la Chiesa sorse come ringraziamento per iniziativa degli abitanti della contrada, miracolosamente scampati alle angherie delle truppe alemanne dirette a sud nel 1629 e, ancor più, per la peste dell'anno successivo che seminò lutti ovunque, ma aveva, miracolosamente, risparmiato Govine) e ci si abbassa con gradualità sino arrivare a una rotatoria dove si prosegue diritti attraversando la strada, per imboccare la via Trobiolo.

Si supera il Torrente Trobiolo e, proseguendo diritti a un incrocio, si percorre via Mandalossa, si passa sotto un arco per entrare nel centro storico e

raggiungere  
P i a z z a  
C o r n a  
Pellegrini,  
cuore di  
Pisogne, m.  
185, (ore  
0,20 –  
3,50). Si  
prosegue  
diritti per  
via S.  
M a r c o ;  
dopo il  
Municipio  
s'imbocca  
sulla destra



### Domenica 21 Giugno 6° uscita traversata Gressoney Riva Valdobbia

Quota massima Colle Valdobbia m. 2480

Dislivello in salita/discesa m. 1150/1180

Durata ore 6,00/6,30 circa

Difficoltà EE

Località partenza: Valdobbia m. 1380

Località di arrivo: Ca di Janzo m. 1354

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera.

Partenza ore 6,30 dal piazzale Italo Cremona Gazzada Schianno.

Quote soci €  
19,00 non soci €  
21,00 +  
assicurazione.  
Direttori di  
escursione  
D o r i a n o  
S i m i o n a t o ,  
Patrizio Brotto

Tra la valle di Gressoney e la Valgrande del Sesia è collocato il colle Valdobbia (2480m s.l.m.), un valico in passato molto frequentato

perché è quello collocato a minor quota che collega le due valli. Militari, ma anche emigranti valsesiani che si recavano in Svizzera o in Savoia a lavorare scollinavano in val di Gressoney grazie al colle Valdobbia. Proprio per garantire un punto di sosta a questi viandanti, nel 1823 il canonico Nicolao Sottile avviò la costruzione di un ospizio, ancora presente in loco anche se ora trasformato in un moderno e

accogliente rifugio. Da lì sono state effettuate anche osservazioni del cielo per le previsioni meteorologiche, ma ora di tale attività resta soltanto la torretta che sporge dal tetto. Si tratta di una meta di notevole interesse naturalistico perché le montagne dell'alta val Vogna (la laterale della Valgrande del Sesia che sale verso il colle Valdobbia) ospitano ambienti naturali ancora incontaminati in cui è possibile incontrare stambecchi, camosci, marmotte ed osservare i grandi rapaci come l'aquila.

**Descrizione itinerario:** Da Valdobbia (1380 m s.l.m.), frazione di Gressoney St-Jean, si risale il ripido versante sinistro della valle del Lys seguendo il sentiero col segnava n.11. Con numerose svolte, ci si innalza in un bel bosco d'abeti e larici fino ad incontrare il bivio con il sentiero 11B, che si supera per proseguire la salita fino ad un centinaio di metri da una sella erbosa. Si attraversa a sinistra e si raggiunge una spianata su cui si trovano alcuni ruderi; si prosegue quindi lungo un crinale con andamento parallelo alla profonda valle che cala dal colle Valdobbia. A circa 1900 metri la valle si allarga con belle distese prative su cui si trova l'Alpe Cialfrezzo di Sotto. Superato questo alpeggio, si attraversa il torrente di fondovalle e ci si porta sulla destra orografica; si risale un lungo ma dolce pendio e si raggiunge la conca in cui si trovano gli alpeggi di Cialfrezzo di Sopra (2032 m s.l.m.). Si percorre un tratto pianeggiante, spesso disseminato da resti di slavine, e si raggiunge la testata della valle. Un ultimo tratto di salita su ripidi pendii detritici conduce al colle, sovrastato dal rifugio Ospizio Sottile. La discesa avverrà verso la val Vogna attraversando un ambiente di rara bellezza, preservata dalla scarsissima presenza umana in tempi recenti. Nella bassa val Vogna invece si incontrano le frazioni di Riva Valdobbia di origine walsler in cui, d'estate, è possibile ancora incontrare persone dedite alla pastorizia d'alta quota. Seguendo il sentiero n. 1 si toccheranno prima l'alpe Larecchio (1900 m), poi Montata

(1739 m), la frazione Peccia (1448m), S. Antonio e infine Ca di Janzo (1354 m)

**Sabato/Domenica 4/5 Luglio**  
**7° uscita Granta Parei**  
**via Normale da Thumel**

Quota massima Granta Parei m. 3387  
 Dislivello in salita complessivo m. 1508  
 Dislivello in discesa complessivo m. 1508  
 Durata complessiva ore 10,00 circa  
 Difficoltà EE/PD- II+

Località partenza/arrivo Thumel m. 1860

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, in più per la parte alpinistica: Imbrago, ramponi, casco, pizzozza, corda, cordini.

Partenza ore 8,00 dal piazzale Italo Cremona Gazzada Schianno.

Quote soci € 75,00 non soci € 78,00 + assicurazione.

La quota comprende viaggio e soggiorno in rifugio ½ pensione.

Direttori di escursione Andrea Sottocorno, Bruno Barban, Silvio Ghiringhelli, Patrizio Brotto

Montagna simbolo della Valle di Rhemes, dall'aspetto imponente e severo, soprattutto lungo la sua "grande" parete Est., si tratta della via normale con partenza dal Rifugio Benevolo, proposta in questa relazione. E' una montagna quanto mai consigliabile. Il significato del toponimo è riferito alla sua "grande parete", alla sua imponente muraglia orientale, la prima salita nota risale al 22

agosto 1863 per opera di un gruppo di alpinisti inglesi, R.C. Nichols, T. Blanford, E.P. Roswell con le guide valdostane J.V. Favret e N. Jacod che salirono per la cresta Nord, mentre la via normale venne salita per la prima volta il 25 settembre 1886 da due alpinisti famosi, il reverendo W.B.A. Coolidge e C. Almer.

Ha due vette, la cima Nord (con la statua della Madonna), e la cima Sud, più elevata di pochi metri. Per raggiungere la cima Nord occorre superare qualche passaggio di arrampicata. Oltre a numerosi itinerari difficili che salgono lungo la parete Est si trova anche un percorso più agevole e facile, anche se non certo banale, infatti la parte alta del versante Ovest che si svolge su ghiaccio e misto è ripida e va intrapresa con una certa attenzione; il periodo migliore per salire la Granta Parei è a inizio stagione (giugno-luglio) quando la parte più impegnativa è ancora innevata.

**Descrizione itinerario:**

**1° giorno**  
**Difficoltà T/E,**  
**durata ore 2,00**  
**circa, dislivello**  
**450 m.**

Da Thumel si segue inizialmente una stradina sterrata, che va abbandonata dopo pochi minuti per prendere un ottimo e ben segnalato sentiero che sale verso sinistra, superando una zona di ampi pascoli e più in alto va ad intercettare la stradina sterrata che sale da Thumel. Si segue la strada per un tratto, si supera un ponte e poi si



devia a destra, evitando alcuni tornanti della strada, salendo per pendii erbosi e prati, raggiungendo prima l'alpeggio di Lavessey e poco dopo anche la spianata erbosa dove è situato il Rifugio Benevolo 2285 m (ore 1,30 da Thumel).

**2° giorno**  
**Escursionistica Salita al Col Rosset**  
**3023 m., Thumel. Difficoltà EE,**  
**durata ore 5,00/6,00 circa, dislivello**  
**900 m. in salita, 1300 m. in discesa.**  
 Dal rifugio seguire il sentiero l'indicazione per Vaudala e Col Rosset, segnava (13A). Si prende questo

**RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE**  
 Dal primo di Gennaio 2012, Gazzada Schianno è Sezione del Club Alpino Italiano. Il Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2015, che sono invariate rispetto l'anno 2014.

**Le Nostre Quote**

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari dal 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani	€ 18
(Nati nel 1998 e successivi)	
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

**Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili.**

**POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE**

<b>Massimali Combinazione A:</b>	
Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio: compreso nel tesseramento	
<b>Massimali Combinazione B:</b>	
Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23  
 Indirizzo e-mail: cal.gazzada@libero.it Indirizzo Web: <http://www.calgazzadaschianno.it/index.php>

sentiero e, dopo una lunga diagonale sui bei pendii erbosi ed attraversando alcuni torrenti, si giunge ad uno spalto panoramico 2407 m. In questo punto di osservazione conviene sostare ad osservare la Valle di Rhêmes e la parte finale del vallone della Grand Vaudalaz. Una seconda lunga diagonale in discesa conduce in prossimità del torrente de Grand Vaudalaz, poco sopra l'Alpe Grand Vaudalaz 2338 m; . Portandosi sulla sponda orografica destra della valle, si risale il sentiero, segnava (12), che procedendo ancora in mezzo ai prati ed aggirando alcuni grossi massi porta alla base della pietraia finale che scende dal Col Rosset. In un



ambiente severo, con numerose e ripide svolte si risale la pietraia, lasciando alla propria sinistra un bel laghetto (osservabile solo dall'alto), e si giunge all'intaglio rosastrò del Col Rosset 3023 m;. Dal colle si ha un bel panorama delle cime subito a sud del



sulla Neve

18 Giugno

Geografia e Geologia

#03 Settembre

Equipaggiamento e Materiali 2 - Catena di Sicurezza e Nodi 1

#17 Settembre

Catena di Sicurezza e Nodi 2

# solo corso avanzato

### ESCURSIONI

07 Giugno

Arnad-col de la Cou-Bard

14 Giugno

Passo del Sempione

27/28 Giugno

Rifugio Coldai - Dolomiti - Gruppo del Civetta

# 06 Settembre

Pietra Groana

# 20 Settembre

Sentiero attrezzato Infernone

# 04 Ottobre

Ferrata Simone Contessi Monte due Mani

# solo corso avanzato

<http://www.caigazzadaschianno.it/attivita/scursionismo/scuola-escursionismo.html>

### L' angolo della buona letteratura di montagna



Il volume proposto questo mese si discosta un po' dai titoli consigliati in precedenza: non si tratta infatti della relazione di qualche salita o la biografia di un grande dell'alpinismo o della semplice illustrazione di una serie di

itinerari escursionistici, bensì dell'opera di un profondo conoscitore dell'ambiente montano, Ugo Scortegagna, operatore naturalistico del Cai di Mirano e Accompagnatore di Escursionismo (AE).

Il titolo del volume "Frammenti di Geologia. Aspetti geologici e geomorfologici delle montagne Italiane", rende bene l'idea sviluppata dall'autore.

Si parte con una descrizione della storia geologica del nostro Paese, fatta con un taglio divulgativo ed accessibile anche ai non addetti ai lavori, che permetta di entrare nell'argomento e di apprezzare la seconda, voluminosa, parte del testo, dedicata ad una ventina di itinerari di interesse geologico sparsi per tutta Italia, dalle Grigne all'Etna.

Ogni itinerario è strutturato con lo stesso schema: parte introduttiva che inquadra dove ci troviamo, con note geografiche e storiche.

Segue poi la descrizione minuziosa del percorso in stile "relazione CAI", ma con l'introduzione di alcuni focus, definiti STOP, che indicano i punti notevoli dove è possibile osservare una particolare formazione geologica.

A completamento delle informazioni viene anche fornito il nominativo ed il recapito mail di chi ha segnalato e curato la descrizione dell'itinerario.

Per finire, il volume propone 100 schede tematiche che, in una facciata o due al massimo, presentano un argomento di interesse geologico-naturalistico: dai laghi



glaciali alla classificazione delle rocce, dalla spiegazione dell'origine del marmo di Carrara alle gravine (sassi di Matera). Sicuramente un volume che non esaurisce una materia tanto vasta, ma che permette all'escursionista curioso di approfondire alcuni aspetti di ciò che "calpestiamo" o ammiriamo nelle nostre gite in ambiente, il tutto corredato da numerose immagini che rendono meglio di tanti giri di parole i concetti illustrati.

Ugo Scortegagna

"Frammenti di geologia. Aspetti geologici e geomorfologici delle montagne italiane"

Duck Edizioni

Annalisa Piotto

### Venerdì 12 Giugno Incontro con Alessandra Maineri

In Tibet diario di un viaggio di Alessandra Maineri Incontro fotografico e presentazione del libro venerdì, 12

giugno alle ore 21.00 presso la sede CAI di Gazzada



Incontro fotografico e presentazione del libro

venerdì, 12 giugno alle ore 21.00

presso la sede CAI di Gazzada - via Roma 18

### Cara socia/caro socio

con molto piacere ti comunico che è uscito il primo numero di Salire, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito [www.cailombardia.org](http://www.cailombardia.org) sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

Lo trovi anche su facebook: <https://www.facebook.com/pages/Club-Alpino-Italiano-Regione-Lombardia/494799667244678?ref=hl>

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

Renato Mai

### Rinnovo bollino CAI

Al 31 di Marzo scade la validità della tessera, per mantenere attiva l'assicurazione, il bollino va rinnovato entro tale data. Se rinnovato oltre il 31 marzo l'assicurazione decorre dopo 15 giorni dal rinnovo.

email [cai.gazzada@libero.it](mailto:cai.gazzada@libero.it)  
<http://www.caigazzadaschianno.it/>



Domenica 23 novembre 2014 il coro CAI “ Prendi la nota” ha partecipato con successo al mercatino di Natale di Schianno eseguendo brani popolari e natalizi.

Pur essendo la sua prima vera esibizione, alla tensione prevedibile ha saputo sostituire un incredibile e sano divertimento, obiettivo primario e irrinunciabile per coro e pubblico.

Perciò se sei appassionato di canto, anche quello da doccia, non hai mai osato cantare o vuoi provare emozioni indicibili con un gruppo di amici speciali, non lasciarti scappare l'occasione di unirti a noi!

La partecipazione è aperta a tutti, anche a quelli che si ritengono stonati, e la gestione continuerà in modo assolutamente familiare!

Se vuoi, ti aspettiamo a bocca aperta...  
**Mercoledì 3, 10, 17 Giugno**, alle 21.15 in sede

I tuoi nuovi colleghi di coro

## AREA BOULDER - PARETE ARRAMPICATA SPORTIVA



Struttura di arrampicata prevalentemente Boulder, 150m<sup>2</sup> arrampicabili, situata all'interno della palestra comunale, con magnifici strapiombi 45°/30°/10°, stupendi verticali con micro-appigli, e soprattutto tetto.

E' gestita dall' Associazione "TERVEN giovani di Castronno" e che ne cura l'apertura libera al pubblico vedi regolamento, in collaborazione con il CAI Gazzada Schianno.

Indirizzo: via Monte Grappa n°9, 21040 Castronno (VA)

Giorni apertura: Lunedì-Mercoledì-Giovedì

Orari: 18:00 - 23:00

Chiusura: Agosto e festivi

Per info:

<http://www.terven.altervista.org>

<http://www.caigazzadaschianno.it>

<http://www.3dclimbing.it>

[davidebattilana1@gmail.com](mailto:davidebattilana1@gmail.com)

Tel: 3482426174

